



CEPPELLINI LUGANO & ASSOCIATI

## TAX & LEGAL NEWS



Numero 8 del 16 aprile 2018

### IN QUESTO NUMERO

#### **LEGISLAZIONE**

Per 69 categorie economiche entrano in vigore gli ISA

Il MEF vara l'iva di gruppo

#### **INTERPRETAZIONI**

Ipotesi di ammortamenti: la perizia tardiva non fa decadere dal bonus

La donazione delle quote degli accomandanti può essere esente da imposta

#### **GIURISPRUDENZA**

I redditi degli immobili esteri devono essere parificati a quelli nazionali

Le spese di regia risultanti dal bilancio sono deducibili

L'iva è detraibile se le operazioni soggettivamente inesistenti sono a prezzi di mercato

Trust: la costituzione non genera momento impositivo

Le modifiche all'articolo 20 del DPR 131/86 non hanno efficacia retroattiva

La documentazione bancaria per la difesa dal redditometro

E' valida la verifica fiscale che prosegue presso i verificatori

## IMPOSTE SUI REDDITI

### LEGISLAZIONE

#### Per 69 categorie economiche entrano in vigore gli ISA

Con l'emanazione del decreto ministeriale sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale relativi a 69 attività economiche nel settore del commercio, delle manifatture, dei servizi e delle attività professionali.

Gli ISA, che prendono il posto di parametri e studi di settore, si applicheranno a partire dalla determinazione dei redditi 2018.

*Decreto Ministero Economia e Finanze del 23.3.2018*

### INTERPRETAZIONI

#### Iper ammortamenti: la perizia tardiva non fa decadere dal bonus

La risoluzione 9.4.2018 n. 27 dell'Agenzia delle Entrate prende in considerazione il caso in cui la perizia asseverata che attesta i requisiti per fruire dell'iper ammortamento venga resa disponibile dopo la fine del periodo di imposta. Questo ritardo rispetto al termine richiesto dalla norma non fa decadere dal beneficio, ma ne sposta in avanti il momento iniziale di fruizione.

La stessa risoluzione esemplifica questa regola: *“nel caso di un bene rientrante nell'allegato A, acquistato, entrato in funzione e interconnesso nel 2017, per il quale la perizia giurata viene acquisita nel 2018, l'impresa potrà fruire dell'iper ammortamento a partire dal periodo di imposta 2018, mentre per il 2017 beneficerà del super ammortamento. La quota di iper ammortamento annualmente fruibile dal 2018 sarà calcolata applicando il coefficiente di ammortamento fiscale alla differenza tra la maggiorazione complessiva relativa all'iper ammortamento e la quota di maggiorazione fruita a titolo di super ammortamento nel periodo d'imposta precedente (v. la circolare n. 4/E del 2017, paragrafo 6.4.1, esempio 9).”*

*Agenzia delle Entrate, Risoluzione 9.4.2018 n. 27*

### GIURISPRUDENZA

#### I redditi degli immobili esteri devono essere parificati a quelli nazionali

La sentenza riguarda direttamente il Belgio, ma è destinata a produrre effetti sulle varie legislazioni fiscali nazionali. In sostanza, il principio sancito nella pronuncia è quello per cui l'adozione di regole di determinazione della base imponibile degli immobili esteri diverse da quelle previste per gli immobili nazionali viola le regole di libera circolazione dei capitali. Sono considerate limitazioni, infatti, tutte le misure che siano idonee a dissuadere i residenti di uno Stato membro dal fare investimenti immobiliari in altri Stati membri.

*Corte di Giustizia UE, Sentenza 12.4.2018 n. C-110/17*

#### Le spese di regia risultanti dal bilancio sono deducibili

La CTR Lombardia ha ritenuto deducibili le spese di regia addebitate da una capogruppo ad una società controllata, anche in assenza di uno specifico contratto scritto. Nonostante la documentazione non

precisa rinvenuta in verifica presso la società, infatti, le spese di regia risultano inerenti vista la loro tipologia e dato che la società stessa non è dotata di personale che possa svolgere le funzioni i cui costi sono oggetto di addebito. Inoltre, *“la legittimità dell’addebito delle spese di regia può essere dato da un comportamento concludente riscontrabile nei dati di bilancio di esercizio depositato e pubblicato al Registro delle imprese che costituisce conoscenza legale dalla data di pubblicazione non necessariamente formalizzato in accordi preesistenti.”*

*Commissione Tributaria Regionale Lombardia, Sentenza 3.4.2017 n. 1511/23/2017*

## IVA



### LEGISLAZIONE

#### Il MEF vara l’Iva di gruppo

Il ministero delle Finanze ha approvato il decreto di attuazione delle nuove regole sul gruppo Iva. Il provvedimento, che si compone di 7 articoli, è in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

In particolare, l’articolo 7, dedicato alle disposizioni transitorie, stabilisce che per la prima adozione dell’istituto del gruppo Iva, che può avvenire dall’anno 2019, il termine per la dichiarazione di costituzione è fissato al 15 novembre 2018.

*Decreto Ministero Economia e Finanze del 6.4.2018*



### GIURISPRUDENZA

#### L’Iva è detraibile se le operazioni soggettivamente inesistenti sono a prezzi di mercato

La pronuncia della commissione tributaria di Reggio Emilia prende in considerazione una situazione tipica: un operatore ha effettuato acquisti ad un prezzo particolarmente vantaggioso da un cedente che risulta essere inesistente. La sentenza richiama i principi sanciti dalla giurisprudenza comunitaria e dalla Cassazione, segnatamente in merito al fatto che per negare il diritto alla detrazione l’Amministrazione deve dimostrare che l’acquirente era al corrente delle condizioni irregolari del soggetto da cui provenivano le merci.

Nel caso di specie, i giudici hanno dato rilievo al fatto che la società acquirente ha dimostrato, con perizia tecnica non contestata dall’ufficio, che i prezzi di acquisto erano sì bassi, ma non fuori dalla logica del mercato. Ricorrendo questa condizione, l’acquirente non era tenuto a svolgere altre indagini sulla situazione fiscale del soggetto che cedeva le merci.

*Commissione Tributaria Provinciale Reggio Emilia, Sentenza 22.3.2018 n. 34/2/18*

## ALTRE IMPOSTE



### INTERPRETAZIONI

#### La donazione delle quote degli accomandanti può essere esente da imposta

Nella risposta ad un interpello, la Dre del Lazio affronta una questione molto interessante: la possibilità di fruire dell’esenzione da imposta di donazione per le quote donate da un accomandante di società in

accomandita semplice. Nella fattispecie il passaggio avviene ricorrendo all'istituto del patto di famiglia, ma la soluzione prospettata ha sicuramente valenza generale.

Il dubbio nasce dalla considerazione che la norma di esenzione (Dlgs 346/90, articolo 3, comma 4 ter), dispone l'esenzione da imposta dei trasferimenti di partecipazioni quando gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività dell'impresa nel quinquennio successivo. Trattandosi di quote riferite alla posizione di accomandante, e quindi di un soggetto per vincolo di legge non può ingerirsi nella gestione dell'impresa, era legittima la preoccupazione che non fosse possibile applicare la disposizione agevolativa.

La Dre conclude invece in modo positivo, dato che *“se è pur vero che l'effettivo svolgimento dell'attività imprenditoriale è portato avanti dal socio accomandatario, deve comunque ritenersi che anche la società in accomandita semplice, al pari delle altre società di persone, viene ad essere individuata con la globalità dei suoi soci (accomandatari e accomandanti, ciascuno con i suoi poteri e limiti), che danno complessivamente ed unitariamente vita alla gestione dell'impresa (...). Pertanto, nel rispetto degli obblighi temporali e dichiarativi previsti dalla norma, questa Direzione Regionale ritiene che le operazioni prospettate possano fruire dell'agevolazione”*.

*DRE Lazio, Risposta ad Interpello n. 913-6/2018*

## GIURISPRUDENZA

### **Trust: la costituzione non genera momento impositivo**

La Commissione Regionale del Veneto si allinea con la sua sentenza alla recente giurisprudenza della Cassazione (in particolare alle sentenze 21614/2016 e 25478/2015) secondo le quali la costituzione del trust non costituisce trasferimento dei beni, ma solo momento della segregazione dei beni. In conseguenza, viene stabilita la debenza dell'imposta di registro in misura fissa.

*Commissione Tributaria Regionale Veneto, Sentenza 12.3.2018 n. 302/6/18)*

### **Le modifiche all'articolo 20 del DPR 131/86 non hanno efficacia retroattiva**

Nella sentenza 8619/2018, la Suprema corte ribadisce l'orientamento già manifestato in tutte le pronunce del 2018: la nuova formulazione dell'articolo 20 del Testo unico dell'imposta di registro non ha valore interpretativo, per cui non è suscettibile di applicazione retroattiva.

*Cassazione, Sentenza 9.4.2018 n. 8619*

## **ACCERTAMENTO E CONTENZIOSO**

## GIURISPRUDENZA

### **La documentazione bancaria per la difesa dal redditometro**

In un'articolata pronuncia, la Cassazione riepiloga le possibilità di difesa del contribuente dall'accertamento sintetico basato sulla ricostruzione induttiva del reddito (redditometro). La documentazione bancaria, da cui risultano redditi di capitale assoggettati ad imposta alla fonte e trasferimenti sul conto corrente di rendimenti derivanti da forme di risparmio gestito, deve essere presa in considerazione dagli uffici come elemento di giustificazione di un tenore di vita non “coperto” dal reddito imponibile dichiarato.

*Cassazione, Sentenza 9.3.2018 n. 5738*

## E' valida la verifica fiscale che prosegue presso i verificatori

La Cassazione ha respinto le argomentazioni di un contribuente che lamentava il mancato esito, da parte dei verificatori, della sua richiesta affinché la verifica proseguisse presso il soggetto depositario delle scritture contabili, considerandolo motivo di nullità dell'accertamento conseguente. La Suprema corte su questo aspetto conclude che *"i verificatori non solo non sono obbligati a soddisfare la richiesta del contribuente, di proseguire la verifica presso il professionista che lo rappresenta o lo assiste, ma non può costituire oggetto di censura nemmeno la autonoma decisione degli stessi verificatori di esaminare la documentazione presso i propri uffici"*.

Cassazione, Sentenza 28.3.2018 n. 7613